



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
"B. LANZA – L. MILANI"**

Via C. Alvaro, s.n.c. - CASSANO ALLO IONIO (CS)

Codice meccanografico: CSICSAF00Q

Email: csic8af00q@istruzione.it PEC: csic8af00q@pec.istruzione.it

Tel. 0981/71018 FAX: 09811904671

Sito web: <http://www.iclanzamilanicassanoionio.gov.it>

PIANO DI MIGLIORAMENTO D'ISTITUTO (PdM)

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico Dott.ssa Carmen Iannuzzi

**Referente del piano: Ins. Filomena Floriana Reale, Docente R.C. Sc. Primaria e
F.S. Valutazione**

COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	
Nome	Ruolo
Dott.ssa Carmen IANNUZZI	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Angela Antonietta MARADEI	Collaboratrice vicaria e docente di materia letterarie nella Scuola Secondaria di 1° Grado.
Ins. Rosella PAPASSO	Collaboratrice del DS e docente di Scuola Primaria
Ins. Filomena Floriana REALE	Docente R.C. Scuola Primaria e F.S. Valutazione Unità Scolastica e Prove Invalsi
Prof.ssa Barbara DELL'ARMI	Docente Scuola Sec. 1° grado e F.S. Gestione POF
Ins. Emanuela CONTE	Docente di Lingua Inglese Scuola Primaria e F.S. Continuità e Orientamento
Ins. Gabriella MAFFIA	Docente Scuola Primaria di Sostegno e Referente Inclusione Alunni BES e DSA
Prof. Ermanno LOISE	Docente Scuola Sec. 1° grado e Referente Viaggi di Istruzione e Visite Guidate
Ins. Maurizia ALARIO	Docente Scuola Primaria

Il NIV è costituito dai componenti l'Unità di Autovalutazione impegnati nell'a.s. 2014/2015 nella elaborazione del RAV, integrato da alcuni docenti che nel c.a. scolastico ricoprono incarichi specifici.

DURATA DELL'INTERVENTO: Tutto l'anno scolastico 2015/2016

Documento deliberato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 22/01/2016.

PREMESSA

Il percorso seguito nella elaborazione del RAV ha considerevolmente contribuito a sviluppare una capacità di riflessione sugli esiti, sui processi e sulle interconnessioni delle azioni all'interno dell'unità scolastica.

Tale riflessione condivisa, ha portato ad individuare punti di forza e di debolezza ben oltre l'area dei risultati degli apprendimenti e tuttavia si condivide la scelta fatta dal MIUR perché è la qualità nei livelli di competenza degli alunni l'obiettivo che ogni scuola è tenuta a perseguire e garantire.

Le prove nazionali proposte annualmente dall'INVALSI ed il metodo di comparazione degli esiti conseguiti da ciascuna scuola, con un campione di riferimento significativo e dalle analoghe caratteristiche, sgombra lo scenario di giustificazioni/alibi fin qui adottati che hanno sostenuto un processo di autovalutazione importante ma auto - referenziale.

Nel RAV sono state individuate le seguenti PRIORITÀ e definiti i relativi TRAGUARDI

- a) P. n 1 Migliorare i risultati degli alunni nel passaggio dalla 1^a alla 2^a classe della Scuola Secondaria di 1° grado
 - T. Ridurre del 50% la percentuale degli alunni non ammessi alla classe 2^a della Scuola Secondaria di 1° grado
- b) P. n 2 Migliorare i risultati delle classi interessate adeguandoli agli standard regionali e nazionali (Prove standardizzate nazionali)
 - T. Ridurre la varianza degli esiti tra le classi e nelle classi.

Attraverso il Piano di Miglioramento la scuola si impegna ad attivare, implementare, diffondere i cambiamenti necessari a migliorare la prestazione del personale docente per una ricaduta sulle competenze degli alunni.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Al Dirigente Scolastico, il D. Lgs. n. 165/2001 art. 25, comma 1, riconduce la responsabilità dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica alla quale è preposto.

La Legge 107/2015 all'art. 1, comma 93, include il contributo al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del RAV dato dal Dirigente Scolastico, fra gli indicatori di valutazione della prestazione dirigenziale.

Le vigenti disposizioni legislative finalizzate ad innovare la scuola anche attraverso l'implementazione di una nuova cultura della valutazione di sistema, ribadiscono che non si può e non si deve prescindere dall'esperienza pregressa che ciascuna istituzione scolastica ha maturato e sulla quale, nei tempi e con le modalità messe a disposizione dell'autonomia funzionale, occorre agire.

La ventennale esperienza, maturata nel ruolo direttivo prima e dirigenziale poi, fa ritenere che la presenza/assenza di alcuni elementi di contesto, per i quali è strategico il ruolo del dirigente, possa incidere significativamente sul livello di successo di un Piano di Miglioramento.

Ritenendo cioè che sia compito e responsabilità di un dirigente attivare le strategie utili ad accrescere nel personale la motivazione al compito, il senso di appartenenza ad una comunità, la condivisione di un progetto, si configura l'esigenza di determinare una condizione che discende, prima ancora che da azioni specifiche pre-determinate, temporizzate, monitorate, da un costante e sistematico esercizio della professione intesa come servizio alla comunità professionale.

E per la comunità professionale nella quale si opera, riveste un ruolo fondamentale, per la ricaduta sull'attività didattica, la crescita delle competenze sia sul piano teorico che sul piano pratico-metodologico.

Anche le competenze professionali acquisite attraverso percorsi di studio individuali vanno riconosciuti e valorizzati e ne va sollecitata la condivisione, attraverso appositi momenti di confronto e di scambio.

Il Piano di Miglioramento, elaborato dalla Scuola, si fonda sulla "convinzione" che il miglioramento perseguito può essere determinato da due azioni fondamentali:

1. la formazione del personale
2. la diffusione di buone pratiche utilizzate attualmente solo da un gruppo di docenti

Si prevedono perciò attività di formazione sulle tematiche che possono avere una ricaduta immediata sulla qualità della prestazione professionale nel contesto di riferimento e azioni di implementazione capillare delle metodologie già in uso.

Il Dirigente Scolastico, con le risorse disponibili, attiverà, monitorerà, coordinerà, supporterà attività formative rivolte al personale docente sulle tematiche individuate nel Piano di Miglioramento; coordinerà la calendarizzazione e la programmazione degli incontri dei gruppi di lavoro per classi parallele e/o dipartimenti; parteciperà alle attività delle classi anni-ponte per un contributo diretto alla strutturazione di un più significativo raccordo pedagogico - didattico; promuoverà occasioni di incontro/scambio fra le FF.SS., i docenti referenti ed i coordinatori di plesso per il monitoraggio costante dello stato di avanzamento dei Piani d'Azione.

Poiché l'azione dirigenziale è finalizzata a supportare un processo di miglioramento continuo che la scuola attiva per incidere positivamente sugli esiti degli alunni, sembra appropriato ritenere che il livello della varianza fra i risultati ottenuti al momento della predisposizione del RAV e quelli che si registreranno a conclusione delle attività previste nel Piano di Miglioramento possa essere termine di paragone di una valutazione oggettivamente significativa.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Dalla progettazione per classi parallele/dipartimenti disciplinari, elaborare strumenti comuni di monitoraggio sistematico degli esiti dei processi di apprendimento		Si
Ambiente di apprendimento	Promuovere attività laboratoriali anche attraverso l'uso più funzionale degli spazi e delle tecnologie a disposizione.	Si	Si
Continuità e orientamento	Armonizzare i criteri di valutazione scuola primaria/scuola secondaria di primo grado.	Si	
	Rafforzare il raccordo pedagogico - didattico degli anni ponte .	Si	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	Formazione in servizio sulle tematiche afferenti la continuità, la valutazione, le nuove metodologie didattiche innovative e tic, la didattica per competenze	Si	Si
	Valorizzazione delle risorse professionali attraverso l'attribuzione di incarichi specifici con compiti di coordinamento per l'implementazione di buone pratiche.		Si

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Dalla progettazione per classi parallele/dipartimenti disciplinari, elaborare strumenti comuni di monitoraggio sistematico degli esiti dei processi di apprendimento.	4	4	16
2	Promuovere attività laboratoriali anche attraverso l'uso più funzionale degli spazi e delle tecnologie a disposizione.	2	4	8
3	Armonizzare i criteri di valutazione scuola primaria/scuola secondaria di primo grado.	3	4	12
4	Rafforzare il raccordo pedagogico - didattico degli anni ponte .	4	4	16
5	Formazione in servizio sulle tematiche afferenti la continuità, la valutazione, le nuove metodologie didattiche innovative e tic, la didattica per competenze.	3	5	15
6	Valorizzazione delle risorse professionali attraverso l'attribuzione di incarichi specifici con compiti di coordinamento per l'implementazione di buone pratiche.	4	4	16

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Dalla progettazione per classi parallele/dipartimenti disciplinari, elaborare strumenti comuni di monitoraggio sistematico degli esiti dei processi di apprendimento.	Graduale riduzione della varianza degli esiti fra le classi parallele.	Rilevazione esiti test comuni classi parallele per ogni U. di A.	Esame congiunto bimestrale, griglie comparative.
Promuovere attività laboratoriali anche attraverso l'uso più funzionale degli spazi e delle tecnologie a disposizione.	Implementazione di attività alternative alla lezione tradizionale recuperando e valorizzando i diversi stili di apprendimento.	Variazione delle valutazioni in entrata/medio termine/uscita alunni BES e DSA.	Comparazione esiti 1°/2° quadrimestre alunni interessati.
Armonizzare i criteri di valutazione scuola primaria/scuola secondaria di primo grado.	aumento percentuale conferme giudizi di valutazione 5 ^a classe primaria/1 ^a classe secondaria di primo grado	numero giudizi di valutazione confermati in prima classe secondaria di primo grado	comparazione esiti scrutini anno precedente
Rafforzare il raccordo pedagogico - didattico degli anni ponte .	Condivisione criteri e modalità di valutazione scuola primaria/secondaria di primo grado.	Aumento numero ammessi dalla classe prima alla classe seconda della secondaria di primo grado.	Esiti scrutini e comparazione dati anni precedente.
Formazione in servizio sulle tematiche afferenti la continuità, la valutazione, le nuove metodologie didattiche innovative e tic, la didattica per competenze.	Diffusione/implementazione metodologie inclusive e delle tic. Miglioramento competenze progettuale e operative di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi di apprendimento.	Rilevazione della varianza primo/secondo quadrimestre numero alunni con esiti insufficienti.	Comparazione esiti valutazione primo/secondo quadrimestre.
Valorizzazione delle risorse professionali attraverso l'attribuzione di incarichi specifici con compiti di coordinamento per l'implementazione di buone pratiche.	Diffusione di strategie didattiche innovative,inclusive ed efficaci fra un maggior numero di docenti.	Riduzione del numero di segnalazioni per difficoltà di apprendimento ed esiti non soddisfacenti.	Numero segnalazioni al D.S.; verbali consigli di classe.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Dalla progettazione per classi parallele/dipartimenti disciplinari, elaborare strumenti comuni di monitoraggio sistematico degli esiti dei processi di apprendimento.	
Azione prevista	<i>Strutturare comuni test di rilevazione degli apprendimenti per classi parallele, per ognuna delle 4 U. di A.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Diffusione capillare di strumenti attualmente in uso ad una minoranza.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Parziale e non convinto utilizzo di strumenti comuni di rilevazione verifica esiti.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Batteria validata di strumenti di rilevazione ampiamente usata/condivisa per la confrontabilità esiti con ricaduta migliorativa nella didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Uso routinario e non finalizzato al miglioramento degli strumenti di rilevazione.

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
Ridurre il livello di soggettività e autoreferenzialità nella valutazione degli alunni. Accrescere la capacità di confronto e condivisione fra docenti.	Sfruttare le nuove tecnologie per rilevare-monitorare e valutare i processi di apprendimento. Promuovere la trasferibilità delle innovazioni e delle buone pratiche.

Impegno delle risorse umane e strumentali

Impegno finanziario per figure professionali interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri bimestrali per dipartimenti e/o classi parallele.	100	0	
Personale ATA	Nessuno	0	0	
Altre figure	Coordinatori Consigli di Classe.	0	0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri bimestrali per dipartimenti e/o classi parallele.			azione (in corso)							

Data di rilevazione	25/11/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Strutturazione collegiale test verifica prima U. di A, comparazione esiti classi parallele
Strumenti di misurazione	rilevazione varianza esiti fra le classi parallele.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	28/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Strutturazione collegiale test verifica prima U. di A, comparazione esiti classi parallele
Strumenti di misurazione	rilevazione varianza esiti fra le classi parallele.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	25/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Strutturazione collegiale test verifica prima U. di A, comparazione esiti classi parallele
Strumenti di misurazione	rilevazione varianza esiti fra le classi parallele.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	25/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Strutturazione collegiale test verifica prima U. di A, comparazione esiti classi parallele
Strumenti di misurazione	rilevazione varianza esiti fra le classi parallele.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Promuovere attività laboratoriali anche attraverso l'uso più funzionale degli spazi e delle tecnologie a disposizione.	
Azione prevista	<i>Incremento delle attività laboratoriali nelle aule e negli spazi alternativi.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Accresciuta motivazione ad apprendere negli alunni con difficoltà.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza dei docenti con difficoltà nella gestione delle classi e degli alunni con comportamenti inadeguati.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Migliori risultati negli esiti degli alunni che hanno stili diversi di apprendimento ed in particolare BES e DSA.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Frustrazione e senso di isolamento di una minoranza che non adegua la propria prestazione ai bisogni del contesto.

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
Rispondere alle sfide ed alle richieste della contemporaneità con prestazioni professionali adeguate ed efficaci.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Adottare nuovi modi e nuovi strumenti di insegnamento. Utilizzare nuovi spazi per l'insegnamento.

Impegno delle risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Uso dei laboratori	0	0	
Personale ATA	Nessuno	0	0	
Altre figure	Animatore digitale, referenti biblioteche scolastiche.	30	525	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Uso sistematico della biblioteca scolastica, del laboratorio informatico, delle aule attrezzate e degli spazi alternativi all'aula	azione (in corso)									

Data di rilevazione	26/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di presenze delle classi nei laboratori.
Strumenti di misurazione	Rilevazione bimestrale utilizzo dei laboratori
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	28/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di presenze delle classi nei laboratori.
Strumenti di misurazione	Rilevazione bimestrale utilizzo dei laboratori
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Armonizzare i criteri di valutazione scuola primaria/scuola secondaria di primo grado.	
Azione prevista	<i>Avvio processo di confronto su criteri e modalità di valutazione s scuola primaria/secondaria di primo grado</i>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Formazione classi iniziali più omogenee fra loro.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Atteggiamenti non collaborativi.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Sistema di valutazione condivisa per gli anni ponte.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno.

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
Investire sul capitale umano per ripensare i rapporti professionali	Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

Impegno delle risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri docenti classi anni-ponte	50	875,00	
Personale ATA	Nessuno	0	0	
Altre figure	Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale continuità	0	0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Gruppi di lavoro per la strutturazione di strumenti condivisi di valutazione s primaria/secondaria.								azione (in corso)	azione (in corso)	

Data di rilevazione	28/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Produzione test condiviso di rilevazione delle competenze in italiano, matematica e lingua 2 degli alunni classi quinte primaria.
Strumenti di misurazione	Rilevazione numero incontri gruppo di lavoro
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Somministrazione test alunni classi quinte primaria. Valutazione congiunta degli esiti.
Strumenti di misurazione	Numero incontri gruppo di lavoro
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Rafforzare il raccordo pedagogico - didattico degli anni ponte.	
Azione prevista	<i>Incontri docenti interessati, laboratori comuni, presenze incrociate.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Formazione classi iniziali più omogenee. Maggiore conoscenza caratteristiche alunni in ingresso.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Evidenza livello prestazione professionale degli anni precedenti. Atteggiamenti conflittuali docenti anni ponte.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Sistema di valutazione condivisa per gli anni ponte.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Atteggiamenti oppositivi docenti del segmento scolastico precedente.

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
L'obiettivo non presenta particolari caratteri innovativi se non nel grado di applicazione delle azioni programmate e nella conseguente efficacia delle stesse	Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e/o con difficoltà di apprendimento.

Impegno delle risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri docenti classi-ponte, presenze incrociate.	20	0	
Personale ATA	NESSUNA	0	0	
Altre figure	Dirigente scolastico e incaricato F.S.	10	0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Presenze incrociate nelle classi ponte infanzia-primaria e primaria secondaria.								azione (in corso)	azione (in corso)	
Incontri docenti classi-ponte									azione (in corso)	azione (in corso)

Data di rilevazione	07/07/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti delle attività.
Strumenti di misurazione	Rilevazione numero attività effettuate.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Formazione in servizio sulle tematiche afferenti la continuità, la valutazione, le nuove metodologie didattiche innovative e tic, la didattica per competenze.	
Azione prevista	<i>Formazione dei docenti secondo la metodologia della ricerca-azione e l'utilizzazione di tutte le risorse interne disponibili.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Qualificazione del personale e della prestazione professionale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Atteggiamenti di resistenza verso un impegno sempre crescente su più fronti.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Consapevolezza della propria professionalità, del proprio ruolo. Miglioramento della didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Disorientamento e delusione se alle aspettative, per motivi non prevedibili, non corrispondessero i risultati.

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
La formazione in servizio riconosciuta fattore decisivo di qualificazione di ogni sistema educativo e di crescita professionale di chi in esso opera.	Riconnettere i saperi della scuola e della società della conoscenza.

Impegno delle risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di formazione sulla continuità/valutazione/metodologie didattiche inclusive.	60	0	
Personale ATA	Nessuno	0	0	
Altre figure	Dirigente Scolastico	0	0	

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	4800	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corsi di formazione						azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Costanza/varianza numero presenze.
Strumenti di misurazione	Rilevazione numero partecipanti.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

Valorizzazione delle risorse professionali attraverso l'attribuzione di incarichi specifici con compiti di coordinamento per l'implementazione di buone pratiche.	
Azione prevista	<i>Attribuzione incarichi sulla base di specifiche competenze pedagogiche e metodologico- didattiche.</i>
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Iniziale coinvolgimento di un gruppo docente e ritrovata motivazione degli stessi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento e atteggiamenti oppositivi verso i colleghi impegnati nei processi di innovazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Consapevolezza diffusa della ineludibile esigenza di rinnovamento nei processi che regolano i percorsi di ins/appr.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Arroccamento e isolamento di una minoranza .

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento
L'obiettivo è innovativo perché è fondato sulla convinzione che rendere patrimonio comune di un corpo docente le competenze di un gruppo possa determinare cambiamenti significativi nelle prestazioni professionali e, a cascata, nelle competenze degli alunni	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Investire sul capitale umano. Potenziare le competenze degli alunni. Valorizzazione della scuola come comunità professionale attiva.

Impegno delle risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppi di lavoro per dipartimenti /classi parallele/plessi coordinati da referenti e incaricati.	50	875,00	Non individuabile sul P.A. 2016
Personale ATA	nessuno			
Altre figure	Dirigente Scolastico , referenti			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
conferimento incarichi, elaborazione piani di azione, monitoraggio e valutazione.	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)			azione (in corso)			azione (in corso)	

Data di rilevazione	22/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di attuazione dei piani di azione.
Strumenti di misurazione	Griglie di monitoraggio.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	15/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Livello di attuazione dei piani di azione.
Strumenti di misurazione	Griglie di monitoraggio.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche/necessità di aggiustamenti	

VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

Priorità 1	Migliorare i risultati degli alunni nel passaggio dalla prima alla seconda classe scuola secondaria primo grado.
Priorità 2	Migliorare gli esiti delle classi interessate adeguandoli agli standard regionali e nazionali.

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento.

Momenti di condivisione interna	Collegio, Consigli, rappresentanti di ogni plesso membri del NIV con perfetta conoscenza del processo e del prodotto da diffondere capillarmente facendone oggetto di studio.
Persone coinvolte	DIRIGENTE SCOLASTICO, FUNZIONI STRUMENTALI, DOCENTI REFERENTI, COORDINATORI DI PLESSO, COLLABORATORI DEL D. S.
Strumenti	Incontri di studio e di lavoro.
Considerazioni nate dalla condivisione	1°) L'autovalutazione effettuata negli anni precedenti non è stata tale da rendere agevole la compilazione del P. di M. 2°) La formazione prevista effettuata tardivamente.

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web, consigli di classe, collegio docenti, riunioni di plesso.	Personale interno .	Fine anno scolastico corrente /inizio nuovo anno.

Azioni di diffusione dei risultati del PDM all'esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web, assemblee di plesso.	Genitori.	Fine anno scolastico corrente /inizio nuovo anno.

Caratteristiche del percorso svolto

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di Miglioramento?	Si
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Si